

**Le scritture contabili obbligatorie
per le varie tipologie di
imprenditori**

**La lettura dei bilanci e delle altre
scritture contabili**



INDICE

1. Impresa/azienda
2. Fonti delle risorse
3. Impiego delle risorse
4. Dinamica economica finanziaria
5. Contabilità obbligatoria e libri sociali
6. Scopo e funzione delle scritture contabili
7. La partita doppia e le sue convenzioni
8. Bilancio Line B Srl
9. Dalla contabilità al bilancio
10. Dallo schema contabile allo schema da Codice Civile
11. La lettura sintetica dello Stato Patrimoniale
12. Gli indici di bilancio finanziari
13. La determinazione del risultato economico
14. Gli indicatori economici

Impresa / azienda

È un soggetto che:

- ha lo scopo di produrre beni o servizi o di fare attività commerciale



- al fine di generare utile (e di evitare perdite!)



- ha necessita di capitali/risorse da impiegare nell'attività di impresa



Fonti delle risorse - il capitale proprio

È il capitale portato dall'imprenditore o dai soci:

- non ha obbligo di restituzione
- non è dato a titolo oneroso
- attende una remunerazione data dal risultato dell'attività di
impresa { distribuzione
accrescimento del capitale
- ha funzioni di tutela per cui, quando c'è limitazione della responsabilità, non deve scendere sotto una certa soglia.

Fonti delle risorse - il capitale di debito

Finanziamento / affidamento bancario:

- obbligo di restituzione/richiesta di garanzie
- è oneroso
- può essere a breve termine o a medio lungo termine
- può essere accompagnato da *covenant*

Finanziamento soci:

- obbligo di restituzione
- oneroso o non oneroso
- tema postergazione (art. 2467 c.c.)

Fonti delle risorse - il capitale di debito

Debito vs Fornitori

Dipendenti

Erario

Enti previdenziali

Società controllanti / controllate

Altri soggetti

obbligo restituzione

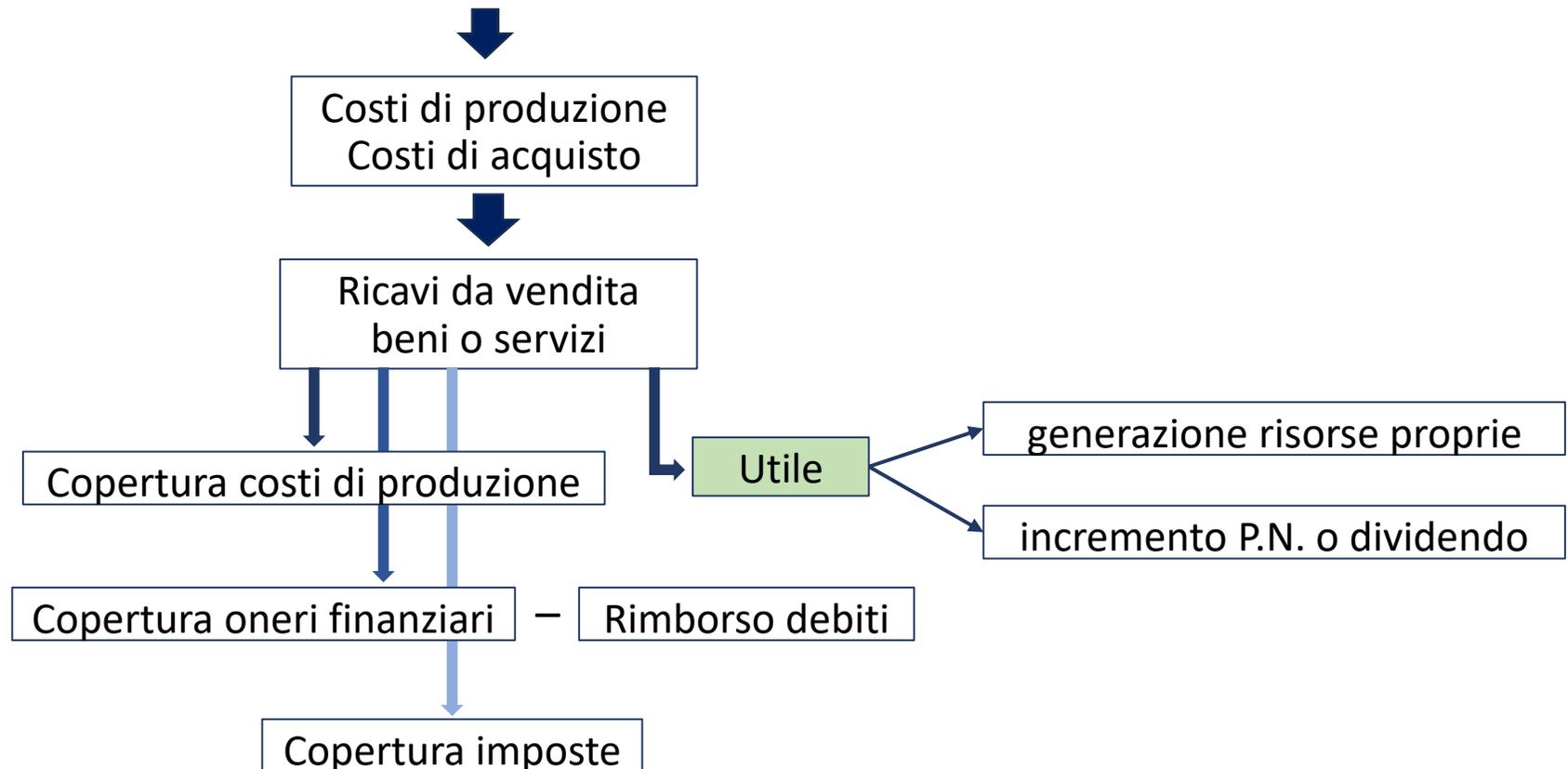
onere talora implicito

Prestito obbligazionario:

- obbligo di restituzione
- oneroso

Impiego delle risorse

L'impresa impiega i capitali **propri** e di **debito** per l'acquisto dei fattori produttivi e di ogni bene o servizio che le è necessario per condurre la propria attività e per finanziare il magazzino o il credito concesso ai clienti.



Dinamica economica

Costi 100 **Ricavi 200** ➔ **Utile 100**

Si manifesta un flusso di beni o servizi (fattori produttivi o prodotti finali), in entrata o in uscita.

Dinamica Finanziaria

Costi 100 tutti pagati **Ricavi 200** non incassati ➔ **Utile 100** ➔ pone il problema di **carenza liquidità**

Costi 100 (credito da fornitori) **Ricavi 200** incassati ➔ **Utile 100** ➔ **Liquidità disponibile 200**

Si manifesta un flusso di moneta/credito, lungo la direzione opposta.

Contabilità obbligatoria

Il Codice Civile richiede la tenuta della contabilità e attribuisce alla stessa una rilevanza esterna.

→ **Art 2214 c.c.** con riguardo all'impresa commerciale, dispone che: *“l'imprenditore che esercita un'attività commerciale deve tenere il **libro giornale** ed il **libro degli inventari** (...) e le **altre scritture** contabili che siano richieste dalla natura e dalla dimensione dell'impresa e conservare ordinatamente per ciascun affare l'originale delle lettere, dei telegrammi delle fatture ricevute e spedite”*.

Il libro giornale ed il libro inventario, numerati progressivamente in ogni pagina, contengono rispettivamente le annotazioni contabili, giornaliere, delle operazioni relative all'esercizio d'impresa e la trascrizione del bilancio annuale, con il dettaglio delle attività e passività che lo compongono.

Contabilità obbligatoria

Le scritture obbligatorie che deve tenere l'imprenditore (non piccolo) che esercita attività commerciale sono:

1. il **libro giornale**;
2. il **libro inventari**;
3. tutte le altre **scritture richieste dalla natura e dimensione dell'impresa**.

Un ulteriore obbligo prevede di conservare il **fascicolo della corrispondenza** che consiste nella conservazione, per ciascun affare, in modo ordinato degli originali di lettere e fatture emesse e delle copie di lettere e fatture ricevute.

Contabilità obbligatoria

	IMPRESA COMMERCIALE			
	Piccolo imprenditore	Impresa individuale	Società di persone	Società di capitali
Scritture contabili obbligatorie da Codice Civile (ex art. 2214 C.C.) <ul style="list-style-type: none">- libro giornale- libro degli inventari- obbligo di conservazione del fascicolo della corrispondenza	NO	Sì	Sì	Sì

Contabilità obbligatoria e libri sociali

Inoltre il Codice Civile prevede che le **società di capitali**, oltre ai libri e alle scritture contabili prescritti dall'art. 2214 c.c., siano tenute a redigere e conservare i **libri sociali** indicati nell'art. 2421 c.c. per le Spa e le cooperative e nell'art. 2478 c.c. per le Srl.

→ **Art. 2421, co. 1 c.c.** dispone che la società deve tenere:

- il libro dei soci;
- il libro delle obbligazioni;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;

Contabilità obbligatoria e libri sociali

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione o del consiglio di gestione;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio sindacale ovvero del consiglio di sorveglianza o del comitato per il controllo sulla gestione;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo, se questo esiste;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee degli obbligazionisti;
- il libro degli strumenti finanziari emessi ai sensi dell'articolo 2447 sexies.”

Contabilità obbligatoria e libri sociali

→ **Art. 2478, co. 1 c.c.** dispone che la Srl deve tenere: il libro delle decisioni dei soci, nel quale sono trascritti senza indugio sia i verbali delle assemblee, anche se redatti per atto pubblico, sia le decisioni prese ai sensi del primo periodo del terzo comma dell'articolo 2479; la relativa documentazione è conservata dalla società; il libro delle decisioni degli amministratori; il libro delle decisioni del collegio sindacale nominato ai sensi dell'articolo 2477.”

Libri sociali – schema di riepilogo

Libri sociali obbligatori						
	Srl	Srls	Srlu	Spa	Sapa	Cooperative
Libro dei soci	NO	NO	NO	SÌ	SÌ	SÌ
Libro delle Obbligazioni	NO	NO	NO	SÌ [se emesse]	SÌ [se emesse]	SÌ [se emesse]
Libro delle adunanze e deliberazioni delle Assemblee dei soci	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Libro delle adunanze e deliberazioni del CdA	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ

Libri sociali – schema di riepilogo

	Srl	Srls	Srlu	Spa	Sapa	Cooperative
Libro delle adunanze e deliberazioni del Collegio sindacale	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Libro delle adunanze e deliberazioni del Comitato esecutivo	NO	NO	NO	SÌ [se emesse]	SÌ [se emesse]	SÌ [se emesse]
Libro delle adunanze e Assemblee degli obbligazionisti	NO	NO	NO	SÌ [se emesse]	SÌ [se emesse]	SÌ [se emesse]
Libro dei prodotti finanziari	NO	NO	NO	SÌ [se emesse]	SÌ [se emesse]	SÌ [se emesse]

Contabilità obbligatoria ai fini fiscali

Le scritture contabili obbligatorie ai fini fiscali hanno l'obiettivo di agevolare il calcolo dell'imposizione fiscale.

Le norme fiscali sulla contabilità si applicano anche a quei soggetti esclusi dalla normativa civilistica (i piccoli imprenditori).

Gli obblighi non sono uguali per tutti, ma variano a seconda del regime contabile a cui è soggetto l'imprenditore.

I **principali regimi contabili** sono il **regime ordinario**, **semplificato** e **forfettario**.

Contabilità obbligatoria

	Contabilità Forfettaria	Contabilità Semplificata	Contabilità Ordinaria
Destinatari	Piccole imprese con ricavi annui fino a € 85.000	Imprese con fatturato annuo fino a 500.000€ (per attività di servizi) o 800.000€ (per altre attività)	Società di capitali, imprese che superano i limiti della semplificata e quelle che scelgono questo regime

Contabilità obbligatoria ai fini fiscali

Le scritture previste per il **regime ordinario** (art. 13 D.P.R. n. 600 /1973) sono:

- il **libro giornale e il libro inventari** (previsti anche da Codice Civile);
- i **registri ai fini IVA** (vendite, acquisti, corrispettivi, riepilogativo);
- le **scritture ausiliarie** (conti di mastro o partitari e le scritture di magazzino);
- **registro cespiti/beni ammortizzabili**;
- altre scritture obbligatorie vanno tenute in presenza di dipendenti e collaboratori coordinati e continuativi, il **libro unico del lavoro** che include il libro paga e matricola e il libro degli infortuni.

I **registri contabili** vanno **conservati per i 5 anni** successivi a quello di presentazione della dichiarazione dei redditi annuale, che diventano 7 se la dichiarazione non è stata presentata.

Dal punto di vista civilistico le **scritture contabili** vanno comunque **conservate per 10 anni**.

Contabilità obbligatoria ai fini fiscali

		Scritture contabili obbligatorie ai fini fiscali
Contabilità ordinaria	Piccolo imprenditore	<ul style="list-style-type: none">- libro giornale- libro degli inventari- registri IVA- scritture ausiliarie (conti di mastro o partitari e le scritture di magazzino)- registro cespiti/beni ammortizzabili- il libro unico del lavoro che include il libro paga e matricola e il libro degli infortuni (se ci sono lavoratori dipendenti)
	Impresa individuale	
	Società di persone	

Contabilità obbligatoria ai fini fiscali

<p>Società di capitali</p>	<ul style="list-style-type: none">- libro giornale- libro degli inventari- registri IVA- scritture ausiliarie (conti di mastro o partitari e le scritture di magazzino)- registro cespiti/beni ammortizzabili- il libro unico del lavoro che include il libro paga e matricola e il libro degli infortuni (se ci sono lavoratori dipendenti)- libri sociali
-----------------------------------	---

Contabilità obbligatoria ai fini fiscali

Scritture obbligatorie in contabilità semplificata

Il regime contabile semplificato prevede la tenuta delle scritture contabili con **adempimenti ridotti** rispetto a quelli previsti dal regime ordinario (artt. 18 e 19 del DPR 600/73 e art. 3 co. 2 del DPR 695/96).

Il regime semplificato è il sistema che si applica agli esercenti di attività commerciali che conseguono ricavi annui non superiori a €. 500.000 (per attività di servizi) o €. 800.000 (per altre attività), e non siano, per la loro natura giuridica, obbligati ad applicare il regime ordinario (es. società di capitali).

Qualora i ricavi siano contenuti entro i predetti limiti, è comunque possibile optare per l'applicazione del regime contabile ordinario, mentre quando sono superiori, diventa obbligatorio applicare il regime contabile ordinario.

Contabilità obbligatoria ai fini fiscali

I registri obbligatori **per gli imprenditori in contabilità semplificata** sono:

- il **registro cronologico dei ricavi e delle spese**;
- il **registro delle vendite, degli acquisti e gli altri prescritti ai fini IVA** (artt. 23, 24 e 25 del DPR 633/72), eventualmente sostitutivi dei registri cronologici;
- il **registro dei beni ammortizzabili** (art. 16 del DPR 600/73);
- **libro unico del lavoro** (ove necessario).

Contabilità obbligatoria ai fini fiscali

		Scritture contabili obbligatorie ai fini fiscali
Contabilità semplificata	Imprenditore	<ul style="list-style-type: none">- il registro cronologico dei ricavi e delle spese;- il registro delle vendite, degli acquisti e gli altri prescritti ai fini IVA (artt. 23, 24 e 25 del DPR 633/72), eventualmente sostitutivi dei registri cronologici;- il registro dei beni ammortizzabili (art. 16 del DPR 600/73);- libro unico del lavoro (ove necessario).

Scopo delle scritture contabili

1. Rilevare in modo sistematico ogni singolo accadimento aziendale, ogni ingresso e correlato utilizzo di risorse; ogni acquisto e utilizzo di beni e servizi per la produzione e ogni ricavo generato dalla gestione:

- in forma cronologica
- dando evidenza del duplice aspetto che sempre caratterizza la singola operazione

Scopo delle scritture contabili

2. Consentire di avere alla data che si vuole (data X, che non è necessariamente il 31/12):

- A. la **fotografia** della situazione relativa alle risorse cui l'impresa ha attinto e agli impieghi che ne ha fatto

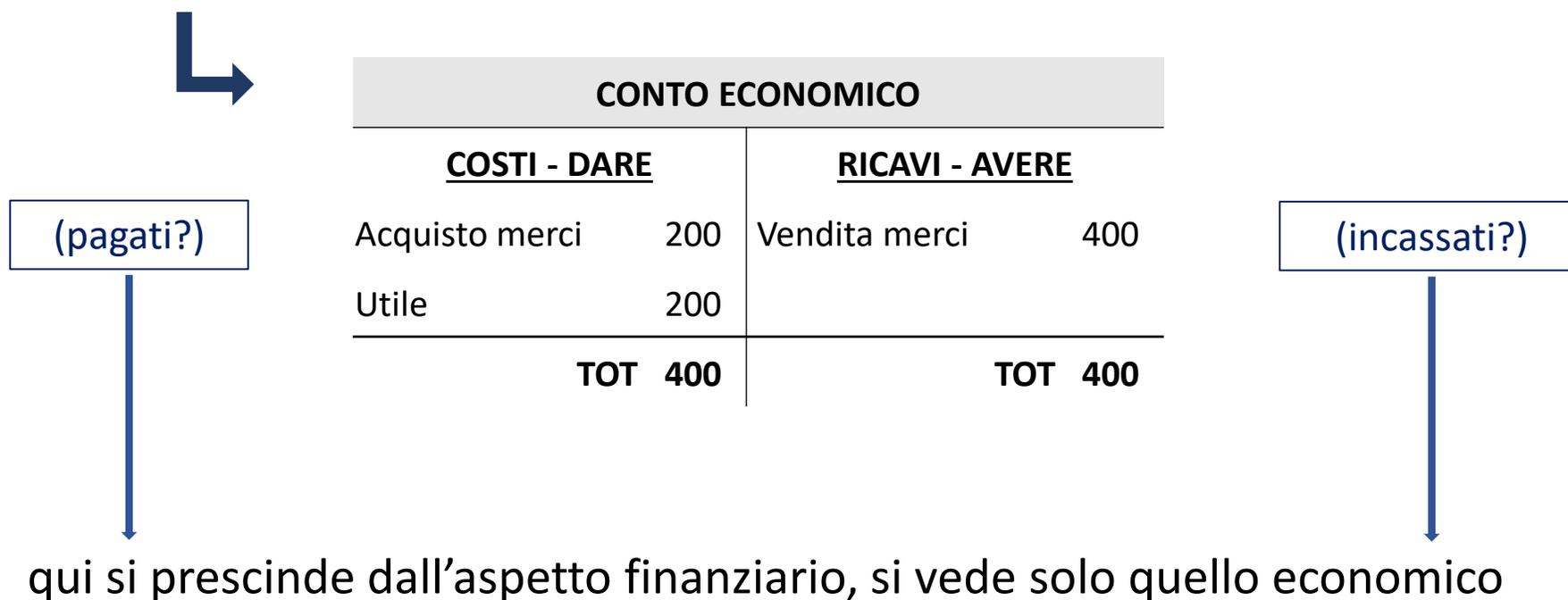


STATO PATRIMONIALE data X			
<u>ATTIVO Impieghi</u>		<u>PASSIVO Fonti</u>	
<u>DARE</u>		<u>AVERE</u>	
Banca	200	Capitale sociale	100
Crediti vs clienti	120	Utile	200
		Debiti vs fornitori	20
TOT 320		TOT 320	

	<u>Banca</u>
C.S.	100
Ricavi	400
Azionisti	(200)
Clienti	(120)
Fornitori	20
	<u>200</u>

Scopo delle scritture contabili

B. l'entità dei costi e dei ricavi di competenza di un certo periodo e sino alla data X ed il **risultato** conseguito



Scopo delle scritture contabili

Possibili accadimenti gestionali:

1. Versamento Cap. Soc.	10.000	(ma è tutto il sottoscritto?)
2. Acquisto azienda	- 5.000	(pagato intero prezzo? , no consumo immediato)
3. Acquisto materie prime	- 500	(pagato?)
4. Acquisto materiali di consumo	- 30	(pagato?)
5. Costo dipendenti	- 50	(pagato?)
6. Incasso da clienti	1.260	(a fronte di quanti ricavi?)
7. Pagamento fatture	- 300	(non duplicare con 3)
8. Versamento ritenute e INPS dipendenti	- 20	
9. Interessi attivi banca	5	
10. assicurazione pagamenti polizza	- 2	
	<u>5.363</u>	

importo che non ha alcun significato finanziario o gestionale

operazioni uguali possono essere molto numerose in ogni giorno e riguardare un numero alto di controparti

La partita doppia e le sue convenzioni

Ogni accadimento, operazione viene rilevato sul libro giornale simultaneamente secondo i due aspetti che gli sono propri:

1. Sottoscrizione del Capitale Sociale di 100 con immediato versamento

Data	Nr. progr.	Impiego DARE		Fonte AVERE		
20.03.2024	1	Banca c/c	100	<i>a</i>	Cap. Soc.	100

Le scritture a libro giornale vengono contestualmente riportate sui **mastri** accesi ai vari conti di natura finanziaria/patrimoniale (fonti o impieghi) o di natura economica (costi o ricavi).

Il mastro fa riferimento all'oggetto di registrazione.

Banca c/c
<hr/>
100

Cap. Soc.
<hr/>
100

La partita doppia e le sue convenzioni

2. Primo acquisto di merci al prezzo di 80 subito pagato

Data	Nr. progr.	Costo DARE		Riduzione di impiego AVERE
15.04.2024	2	Acquisto merci	80	a Banca c/c 80
		Acquisto merci		Banca c/c
		80		100
				80

3. Vendita merci con incasso immediato per 160

Data	Nr. progr.	Impiego DARE		Ricavi AVERE
27.04.2024	3	Banca c/c	160	a Ricavi vendita merci 160
		Banca c/c		Vendita merci
		100		160
		80		
		160		

La partita doppia e le sue convenzioni

4. Secondo acquisto merci al prezzo di 120 di cui subito pagati 100

Data	Nr. progr.	Costo DARE		Riduzione di impiego AVERE
05.05.2024	4	Acquisto merci	120	<i>a</i>
				Banca c/c
				Deb. vs Fornitore
				100
				20

Acquisto merci
80
120

Banca c/c	Deb. vs Fornitore
100	20
80	
160	
100	

La partita doppia e le sue convenzioni

5. Vendita merci al prezzo di 240 di cui incassati 120

Data	Nr. progr.	Impiego DARE		Ricavi AVERE
07.05.2024	5	Banca c/c	120	<i>a</i> Ricavi vendita merci
		Cred. vs Cliente	120	240

Banca c/c	
100	
	80
160	
	100
120	

Cred. V /Cliente
120

Vendita merci
160
240

La partita doppia e le sue convenzioni

Libro giornale cronologico / DARE e AVERE con importi sempre bilanciati

Mastro riporta tutte le scritture di libro giornale che riguardano quella voce e ne mostra quindi la dinamica e il saldo

Redazione bilancio rileva il saldo di tutti i mastri che hanno accolto le rilevazioni contabili del periodo

La partita doppia e le sue convenzioni

100	
	80
160	
	100
120	
380	180
	200

120	
120	
	120

	20
	20
20	

	100
	100
100	

80	
120	
200	
	200

	160
	240
	400
400	

La partita doppia e le sue convenzioni

Per redigere il bilancio, il saldo di ogni mastro viene riportato a Stato Patrimoniale o a Conto Economico, sempre effettuando una scrittura in partita doppia, scrittura che verrà rilevata:

- sul mastro a sua chiusura/pareggio
- sullo schema di S.P. o di C.E. dove vogliono essere esposti in visione di insieme tutti i saldi.

Quindi questa operazione di “chiusura” dei conti a bilancio non corrisponde a una qualche nuova operazione gestionale, ma ha solo la funzione di “riportare” i saldi dei singoli mastri (che possono essere molto numerosi) a un unico schema espositivo.



Bilancio alla data X e in esito alle 5 operazioni

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		PASSIVO	
Banca	200	Capitale sociale	100
Crediti vs clienti	120	Utile	200
		Patrimonio Netto	300
		Debiti vs fornitori	20
tot 320		tot 320	

CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI	
Acquisto merci	200	Vendita merci	400
Utile	200	tot 400	
totale a pareggio 400			
Utile C.E.		Utile S.P.	
200		200	

La differenza tra i costi ed i ricavi di 200 è l'utile generato che va ad aggiungersi al Capitale Sociale, incrementando così le dotazioni proprie della società che si definiscono Patrimonio Netto.

Bilancio alla data X e in esito alle 5 operazioni

- Le **operazioni di gestione** da rilevare in un intero esercizio o in un sottoperiodo possono in realtà essere **molto numerose** e possono **interessare moltissime voci** (pensiamo solo ai singoli clienti o fornitori)
- **Un saldo preso a sé può non avere molta capacità informativa**, ma la **lettura del mastro** che analiticamente consente di vedere in ragione di quali operazioni e atti gestori quel saldo si è formato, è **necessaria** e **molto indicativa**.

Saldi a bilancio e sviluppo mastro

Saldo mastro debito verso soci per finanziamento infruttifero al 31/12/2024 € 200.000

Caso A

Saldo mastro 31.12.2024

€ 200.000

Nessuna operazione rilevata

Caso B

Finanziamento Soci	
600.000	1.200.000
400.000	200.000 saldo
1.000.000	

- al 31.12.2024 il saldo è di € 200.000
- sono stati eseguiti dei rimborsi
- devo verificare che questi non siano fatti a discapito di altri creditori, su finanziatori postergati

Passiamo ad analisi di **bilancio un po' più complesso** che rispecchia realtà d'impresa che utilizza più fattori produttivi: macchinari e impianti, marchi, personale dipendente, agenti, consulenti, ecc ...

Società Line B Srl

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO (Impieghi)	DARE	PASSIVO (Fonti)	AVERE
<u>Immob. Immateriali</u>	170.000	<u>Patrimonio netto</u>	4.307.000
marchi	94.000	Capitale Sociale	10.500
software	46.000	Riserva legale	2.100
spese beni di terzi	30.000	Riserva di utili	3.714.400
<u>Immob. materiali</u>	860.000	Utile d'esercizio	580.000
immobili	500.000	<u>Fondi per rischi e oneri</u>	226.000
impianti	120.000	T.F.R.	116.000
attrezzature	150.000	T.F.M.	84.000
mobili e arredi	90.000	Fondo indennità agenti	26.000
<u>Immob. Finanziarie</u>	20.000	<u>Fondi ammortamento</u>	439.200
partecipazione	20.000	marchi	18.800
TOT ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.050.000	software	18.400
<u>Rimanenze</u>	1.300.000	beni c/terzi	6.000
<u>Crediti</u>	3.300.000	immobili	180.000
crediti vs clienti	2.368.000	impianti	60.000
fatture da emettere	19.000	attrezzature	75.000
crediti vs erario	48.000	mobili e arredi	81.000
acconti a fornitori	865.000	<u>Fondo svalutazione crediti</u>	54.000
<u>Disponibilità liquide</u>	2.470.000	<u>Debiti</u>	3.092.800
banca X c/c	1.320.000	debiti vs fornitori	2.160.800
banca Y c/c	1.150.000	fatture da ricevere	550.000
<u>Ratei e risconti</u>	10.000	debiti vs dipendenti	88.000
ratei attivi	4.000	ferie e permessi maturati	48.000
risconti attivi	6.000	Erario ritenute	68.000
		Erario c/IVA	105.000
		INPS	58.000
		INAIL	15.000
		<u>Ratei e risconti</u>	11.000
		ratei passivi	5.000
		risconti passivi	6.000
TOT ATTIVO	8.130.000	TOT PASSIVO	8.130.000

Società Line B Srl

CONTO ECONOMICO			
COSTI	DARE	RICAVI	AVERE
<u>Materiali di produzione</u>	3.560.000	<u>Ricavi vendite</u>	7.650.000
materiali per produzione	3.200.000	vendite Italia	1.600.000
packaging	360.000	vendite estero	6.050.000
<u>Rimanenze iniziali</u>	1.008.000	<u>Rimanenze finali</u>	1.300.000
<u>Servizi</u>	1.693.000	<u>Altri ricavi</u>	27.000
trasporti	94.000	rimborso spese trasporto	18.000
energia	29.000	rimborso assicurazione	9.000
logistica	268.000	<u>Proventi finanziari</u>	32.000
utenze varie	14.000	interessi attivi	32.000
manutenzioni	43.000		
vigilanza	6.000		
conslenze contabili/paghe	28.000		
consulenze legali	22.000		
collaborazioni tecniche	68.000		
grafica	135.000		
pubblicità e marketing	285.000		
immagini e filmati	54.000		
fiere	220.000		
ricerche di mercato	105.000		
locazione magazzino	160.000		
abbonamenti	24.000		
noleggio auto	86.000		
spese auto	24.000		
assicurazioni	28.000		
<u>Personale dipendente</u>	1.097.000		
salari e stipendi	850.000		
oneri sociali INPS/INAIL	212.000		
quote T.F.R.	35.000		

segue COSTI		segue RICAVI	
<u>Agenti</u>	360.000		
provvigioni	342.000		
oneri connessi	18.000		
<u>Emolumenti</u>	371.200		
amministratori	280.000		
INPS	75.600		
revisore	15.000		
C.N.	600		
<u>Ammortamenti</u>	104.800		
marchi	18.800		
software	9.200		
beni c/terzi	3.000		
immobili	15.000		
impianti	18.000		
attrezzature	30.000		
mobili e arredi	10.800		
<u>Accantonamenti e svalutazioni</u>	14.000		
svalutazione crediti	14.000		
<u>Oneri finanziari</u>	2.800		
interessi passivi	-		
spese bancarie	2.800		
<u>Imposte e tasse</u>	218.200		
IMIS	4.200		
IRES e IRAP	214.000		
TOT COSTI	8.429.000	TOT RICAVI	9.009.000
UTILE A PAREGGIO	580.000		
TOTALE A PAREGGIO	9.009.000		

Le immobilizzazioni e l'ammortamento

Acquisto/Investimento:

- immobile 500.000
- impianti 120.000

- entra fattore produttivo che avrà **utilità su più esercizi**
- non è quindi da rilevare sui conti di costo
- tuttavia parte del suo costo (= quota ammortamento) deve essere riportata tra i costi d'esercizio perché il bene è destinato all'utilizzo per la produzione ed in essa "perde" parte del proprio valore (da investimento a costo)

Le immobilizzazioni e l'ammortamento

L'immobile (per previsione fiscale che si assume anche come convenzione contabile/civilistica) ha durata utile di 33 anni

↳ $500.000 / 33 = \text{€ } 15.000 \text{ ca}$ ➔ quota ammortamento annua

Scritture contabili:

Immobilizzazione
500.000

Mutuo Intesa
500.000

ACQUISTO

Quota ammortamento
15.000

F.do ammortamento
15.000

COSTO ESERCIZIO

POSTA RETTIFICATIVA

Le immobilizzazioni e l'ammortamento

Anno di acquisto

A bilancio:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		PASSIVO	
Immobiliz.	500.000	Mutuo Intesa	500.000
		F.do ammortamento	15.000

CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICA VI	
Quota amm.to	15.000		

Le immobilizzazioni e l'ammortamento

Dunque lo stato patrimoniale rileverà che, nell'attivo della società, è entrato un bene immobile del costo di 500.000 (si è acceso un mutuo per il pagamento)

DARE			AVERE	
Immobile	500.000	<i>a</i>	Fornitore	500.000
Fornitore	500.000		Mutuo Intesa	500.000

Le immobilizzazioni e l'ammortamento

Il Conto Economico accoglie tra i costi la quota di ammortamento dell'immobile cioè la quota di costo del bene che si ritiene assorbita/intaccata/utilizzata per la produzione nell'esercizio

DARE			AVERE	
Quota amm.to immobile	15.000	<i>a</i>	F.do amm.to immobile	15.000

Leggendo lo Stato Patrimoniale e guardando le due voci di conto “Immobili”, e “F.do amm.to immobili”, posso capire quanta parte del costo/valore dell'immobile è stata già assorbita dalla attività di gestione/produttiva

Le immobilizzazioni e l'ammortamento

La voce/mastro “F.do amm.to”, collocata nel passivo di Stato Patrimoniale non è un debito, ma una posta rettificativa.

Si passa poi anche alla forma scalare che deduce direttamente dal costo il fondo ammortamento lasciando in evidenza il resto residuo del bene (ma questo riduce le informazioni che comunque si trovano nella nota integrativa).

Le rimanenze

Nell'esercizio vengono acquistate merci
rivendute merci



q.tà 1.000 x €5 = 5.000
q.tà 800 x €8 = 6.400

Acquisto merci
5.000

Ricavi di vendita
6.400

Banca c/c
5.000
6.400

A fine esercizio residuano merci q.tà 200 x €5 = 1.000

Rim. finali S.P.
1.000

Rim. finali C.E.
1.000

CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI	
Acquisto merci	5.000	Ricavi	6.400
Tot costi	5.000	Rimanenze	1.000
Utile	2.400	Tot ricavi	7.400
Tot a pareggio	7.400		

Le rimanenze

Nell'esercizio successivo:

1. si rilevano nei costi le rimanenze finali dell'esercizio precedente per 1.000

Rim. Iniz. C.E.	Rim. Fin. S.P. (X-1)
1.000	1.000

2. si acquistano merci per q.tà 2.000 x €6 = 12.000

Acquisto merci	Banca c/c
12.000	12.000

3. si vendono merci per q.tà 2.100 x €8 = 16.800

Ricavi di vendita	Banca c/c
16.800	12.000
	16.800

4. rimangono a magazzino q.tà 100 x €5 = 500

Rim. Fin. S.P.	Rim. Fin. C.E.
500	500

CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI	
Rim. Iniz.	1.000	Ricavi vendite	16.800
Acquisto merci	12.000	Rim. Fin.	500
Tot	13.000	Tot	17.300
Utile	4.300		
Tot a pareggio	17.300		

Tema quantificazione e valutazione delle rimanenze



- Inventario fisico
- Principio del minore tra costo e valore realizzo
- Criterio LIFO / FIFO / Costo medio
- Possibili utilizzi distorsivi della voce (costo del venduto)
- Problematiche su beni prodotti
 - beni / servizi in proprio o su commessa
 - commessa ultra annuale

La (s)valutazione dei crediti



Nel momento in cui si vuole fare il bilancio e avere la corretta conoscenza della situazione patrimoniale-finanziaria della società e del risultato economico di periodo è necessario anche valutare se e per quanto i **crediti** rilevati (verso clienti, verso partecipate, verso altri soggetti, es i soci) siano **effettivamente recuperabili**.

La (s)valutazione dei crediti

Verifica analitica ➡ eventuale analitica svalutazione

Verifica forfettaria su base storica ➡ eventuale svalutazione statistica

Dall'analisi emerge un rischio di non recupero del credito di un cliente per 50 (su un totale di 120)

Acc.to f.do sval. cred.

50

Critério di competenza

F.do sval. cred.

50

- è una posta rettificativa
- non è una posta di debito

La (s)valutazione dei crediti

Dall'analisi emerge che certamente il credito verso un fornitore cui si era dato un acconto di 100 non è recuperabile (ditta chiusa/fallita):

Fornitore c/acc.ti	
100	

Fornitore c/acc.ti	
100	100

Perdite su cred.	
100	



La (s)valutazione delle partecipazioni

Al momento di redazione del bilancio è necessario verificare che le partecipazioni detenute mantengano un valore coerente con il costo a cui sono state iscritte. Diversamente, qualora ci sia perdita durevole di valore, è necessario rilevare una svalutazione

Partecipazione
80

Svalutaz. Part.
20

F.do Svalutaz. Part
20

- è una posta rettificativa
- non è una posta di debito

Il trattamento di fine rapporto e di fine mandato

I dipendenti, oltre a salari e stipendi, in pendenza del rapporto di lavoro maturano delle spettanze anche a titolo di trattamento di fine rapporto. Si tratta di somme che hanno diritto di ricevere quando cessa il rapporto di lavoro.

Il costo va rilevato per competenza in ogni esercizio.

Quota TFR	F.do TFR
20	20

Ferie e permessi non goduti

Il Conto Economico di periodo deve rilevare anche l'importo corrispondente a ferie e permessi eventualmente non goduti

Ferie e permessi	Deb vs Dipendenti
15	15

Fatture da ricevere e da emettere

Il sostenimento di costi (acquisti) e la realizzazione di ricavi (vendite) sono accompagnati dal ricevimento/emissione di fattura. Registrando in contabilità la fattura si rileva l'acquisto o la vendita.

1. Acquisto merci per 100 + IVA 22%, fattura Fornitore Abbaco

Acquisto merci	Erario c/IVA	Fornitore Abbaco
100	22	122

2. Vendita beni per 10 + IVA 22% con emissione di fattura a Cliente Beta

Ricavi Vendita	IVA a debito	Cliente Beta
10	2,2	12,2

Fatture da ricevere e da emettere

Può succedere che a fine anno vi siano acquisti e vendite eseguiti ma non documentati da fattura. In particolare per acquisto e vendita di servizi.

Es. avvocato che ha concluso una causa ma non ha ancora inviato fattura (deve emetterla solo al pagamento)

<u>Consulenze legali</u>	<u>Fatt. da ricevere</u>	Criterio di competenza
20	20	

Nell'esercizio successivo, a ricevimento fattura avv. Rossi € 20 + IVA

<u>Fatt. da ricevere</u>	<u>Erario c/IVA</u>	<u>Avv. Rossi</u>
20	4,4	24,4

Fatture da ricevere e da emettere

Es. La società ha eseguito un incarico di progettazione consegnato entro la data di bilancio ma non ha ancora emesso fattura, il cliente Tau sulla base degli accordi contrattuali, deve riconoscere un corrispettivo dovuto di 1.200 + IVA 22%

Ricavi
1.200

Fatt. da emettere
1.200

[Criterio di competenza](#)

L'esercizio successivo ad incasso ed emissione fattura si avrà

Fatt. da emettere
1.200
1.200

Cliente Tau
1.464

IVA a debito
264

Ratei e risconti

Ratei attivi: la società ha concesso ad un cliente una dilazione di pagamento su una vendita dal 1.10.2024 al 28.02.2025 (= 151gg) dietro riconoscimento di un interesse per € 302. Interessi da pagarsi al 28.02.2025.
 Il bilancio 2024 deve rilevare la quota di interessi che matura in competenza 2024 = dal 01.10.2024 al 31.12.2024 (= 92gg)

$$302 / 151 \times 92 = 184$$

2024

Interessi attivi	
	184

Ratei attivi	
184	

- **rateo** quando non è ancora liquido il credito che è parte di un importo totale a cavallo di due esercizi

2025

Interessi attivi	
	118

Ratei attivi	
184	184

Banca c/c	
302	

Ratei e risconti

Risconti attivi: la società ha già pagato quota di costi di competenza di un successivo esercizio, ad es. premio polizza con copertura dal 01.07.2024 al 30.06.2025 per € 1.000

2024	Banca c/c	Assicurazioni	Risconti attivi
	1.000	500	500
2025	Assicurazioni	Risconti attivi	
	500	500	

Ratei e risconti

Ratei passivi: la società ha un debito verso un fornitore che ha contratto di manutenzione con costo totale di € 453 dal 01.12.2024 al 30.04.2025 (gg. totali 151, gg. 2024 = 31)

2024

Manutenzioni	
93	

Ratei passivi	
	93

- nessun esborso
- maturazione del debito in corso

2025

Manutenzioni	
360	

Ratei passivi	
93	93

Banca c/c	
	453

- esborso totale
- a costo 2025 solo il maturato 2025

Ratei e risconti

Risconti passivi: la società sottoscrive contratto di assistenza marketing con proprio distributore X per periodo 01.07.2024 – 30.06.2025 per corrispettivo 1.400 ed ha già emesso fattura per il totale (1.400 + 22%)

2024	Ricavi vendita	Risconti passivi	Distributore X	IVA a debito
	700	700	1.708	308
2025	Risconti passivi	Ricavi vendita		
	700	700		

La rilevazione delle imposte

Dalla differenza tra

RICAVI -	1000
COSTI =	500
UTILE LORDO	500

ottengo l'Utile lordo assimilabile a base imponibile imposte (possono esserci differenze anche significative: costi non deducibili o parzialmente non deducibili, svalutazioni non deducibili, ...)

Calcolo le imposte d'esercizio secondo regole ed aliquote vigenti:

IRAP	15
IRES	120
TOT	135

La rilevazione delle imposte

Rilevazione in contabilità

Imposte esercizio	
15	
120	
135	

Erario c/imposte	
	15
	120
	135



Gli acconti d'imposta già pagati in corso esercizio saranno tra i crediti di Stato Patrimoniale e dunque, a fronte di un costo imposte di 135, la società in giugno verserà solo, ad es, 35, in quanto 100 saranno già stati anticipati.

Dalla contabilità al bilancio

La redazione del bilancio d'esercizio presuppone una regolare tenuta della contabilità generale

1. Rilevazioni di apertura

All'inizio di ciascun esercizio devono essere aperti i conti che, a chiusura dell'esercizio passato erano confluiti nello Stato Patrimoniale.

I valori rappresentati nello Stato Patrimoniale sono valori *accumulati* nel corso dell'esercizio concluso e che si *tramandano* all'esercizio successivo, rappresentano il raccordo tra più periodi amministrativi. Pertanto, ad avvio dell'esercizio, i valori iscritti nello Stato Patrimoniale dell'esercizio appena concluso, devono essere "*aperti*" allo Stato patrimoniale del nuovo esercizio.

Dalla contabilità al bilancio

2. Rilevazioni di esercizio

Durante il periodo amministrativo vengono rilevati cronologicamente e sistematicamente tutti i valori originati dalle operazioni di gestione dell'impresa.

3. Valutazione di bilancio

Il Codice civile contiene, all'art. 2426, i criteri a cui attenersi per la valutazione dei singoli beni e poste da iscrivere in bilancio.

Il criterio base è quello del costo di acquisto o di produzione. Poi, è prevista una serie di eccezioni rispetto a tale principio base.

Dalla contabilità al bilancio

Tali eccezioni possono essere sintetizzate come segue:

- immobilizzazioni: è prevista la svalutazione quando il loro valore, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti inferiore al costo;
- partecipazioni (immobilizzate) in imprese controllate e collegate: possono essere valutate anche con il criterio del patrimonio netto, oltre che al costo;
- crediti: sono rilevati al valore di presumibile realizzo;

Dalla contabilità al bilancio

- elementi dell'attivo circolante: è prevista l'iscrizione al minor valore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (crediti, rimanenze);
- lavori in corso su ordinazione: possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, sulla base del metodo dello “stato avanzamento lavori”;
- avviamento: iscritti all’attivo con consenso del collegio, quando pagato, e da ammortizzare su vita utile (limite 10 anni se non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile);
- costi di impianto e ampliamento e di sviluppo: iscritti all’attivo con consenso del collegio e da ammortizzare in massimo 5 anni.

Dalla contabilità al bilancio

4. Rilevazioni di assestamento (rettifica e integrazione)

Durante l'esercizio l'impresa nel rilevare le scritture contabili sopra descritte non si pone interrogativi rispetto ai postulati della competenza e della prudenza (devono informare la redazione del bilancio di esercizio).

- **Principio di competenza**: un costo è di competenza di un esercizio quando in tale esercizio si è verificata la correlazione con il corrispondente ricavo (costi e ricavi sono di competenza di un esercizio quando sono tra loro correlati).
- **Principio di prudenza**: il risultato d'esercizio deve includere perdite anche solo presunte e rischi preventivabili, mentre deve escludere profitti non ancora realizzati.

Dalla contabilità al bilancio

Attraverso le **scritture di integrazione** si integra il sistema dei valori "inserendo" costi e ricavi di competenza dell'esercizio, che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria e, pertanto, non sono stati rilevati contabilmente.

Sono scritture di integrazione, le rilevazioni di:

- ratei attivi e passivi;
- ammortamenti;
- accantonamenti ai fondi rischi e spese future;
- debiti e crediti da liquidare (fatture da emettere e da ricevere, imposte, TFR).

Dalla contabilità al bilancio

Attraverso le **scritture di rettifica (o storno)**, invece, si rettifica il sistema dei valori "stornando" costi e ricavi che hanno avuto manifestazione numeraria nel corso del periodo amministrativo, e pertanto sono stati rilevati dalle scritture contabili, ma sono in tutto o in parte di competenza di esercizi futuri.

Sono scritture di rettifica, le rilevazioni di:

- risconti attivi e passivi;
- rimanenze finali;
- capitalizzazione di costi.

Dalla contabilità al bilancio

5. Rilevazione di chiusura

Terminate le scritture di rettifica e integrazione, il sistema dei valori dell'esercizio destinato a formare il bilancio è completo. Per far confluire i conti movimentati nelle tavole di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, si eseguono le cosiddette scritture di chiusura dei conti. Queste hanno la funzione di chiudere i conti intitolati alle singole risorse e far affluire i valori netti ("saldi") di ciascun conto nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico.

Si procede anzitutto alla chiusura dei conti di Conto Economico, andando a determinare così il reddito d'esercizio (utile o perdita) che viene rilevato, poi, come chiusura dello Stato Patrimoniale. Si procede da ultimo alla chiusura dei conti che confluiscono nella tavola di Stato Patrimoniale.

Scritture di rettifica – assestamento e chiusura

- ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali
- svalutazione crediti (clienti, soci, altri), partecipazioni, titoli
- valutazione e rilevazione rimanenze
- rilevazione fatture da emettere e da ricevere
- rilevazione ratei e risconti
- accantonamento fondo TFR / TFM
- accantonamento fondo indennità agenti
- accantonamento per ferie e permessi non goduti
- rilevazione compensi organi sociali/revisori
- rilevazione rischi (contenzioso di ogni natura/garanzia/prodotti/ecc)
- (s)valutazione immobilizzazioni
- stanziamento imposte (anticipate/differite)

Elencazione di massima,
non esaustiva

Scritture di rettifica – assestamento e chiusura

- Rilevazione utile netto imposte a conto economico a pareggiare con totale ricavi e a stato patrimoniale a incremento del Patrimonio Netto

Ricavi > Costi ➡ **Utile** = incremento risorse proprie (P.N.) 

Ricavi < Costi ➡ **Perdita** = erosione risorse proprie (P.N.) 

Quando il P.N. arriva a zero, **le perdite** vanno ad **erodere le risorse messe a disposizione da terzi** (banche, fornitori, erario, dipendenti, altri crediti) che non ne potranno più avere l'attesa restituzione.

Dallo schema contabile allo schema del Codice Civile

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO (Impieghi)	DARE	PASSIVO (Fonti)	AVERE
<u>Immob. Immateriali</u>	170.000	<u>Patrimonio netto</u>	4.307.000
marchi	94.000	Capitale Sociale	10.500
software	46.000	Riserva legale	2.100
spese beni di terzi	30.000	Riserva di utili	3.714.400
<u>Immob. materiali</u>	860.000	Utile d'esercizio	580.000
immobili	500.000	<u>Fondi per rischi e oneri</u>	226.000
impianti	120.000	T.F.R.	116.000
attrezzature	150.000	T.F.M.	84.000
mobili e arredi	90.000	Fondo indennità agenti	26.000
<u>Immob. Finanziarie</u>	20.000	<u>Fondi ammortamento</u>	439.200
partecipazione	20.000	marchi	18.800
TOT ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.050.000	software	18.400
<u>Rimanenze</u>	1.300.000	beni c/terzi	6.000
<u>Crediti</u>	3.300.000	immobili	180.000
crediti vs clienti	2.368.000	impianti	60.000
fatture da emettere	19.000	attrezzature	75.000
crediti vs erario	48.000	mobili e arredi	81.000
acconti a fornitori	865.000	<u>Fondo svalutazione crediti</u>	54.000
<u>Disponibilità liquide</u>	2.470.000	<u>Debiti</u>	3.092.800
banca X c/c	1.320.000	debiti vs fornitori	2.160.800
banca Y c/c	1.150.000	fatture da ricevere	550.000
<u>Ratei e risconti</u>	10.000	debiti vs dipendenti	88.000
ratei attivi	4.000	ferie e permessi maturati	48.000
risconti attivi	6.000	Erario ritenute	68.000
		Erario c/IVA	105.000
		INPS	58.000
		INAIL	15.000
		<u>Ratei e risconti</u>	11.000
		ratei passivi	5.000
		risconti passivi	6.000
TOT ATTIVO	8.130.000	TOT PASSIVO	8.130.000

STATO PATRIMONIALE			
A) Crediti verso soci		A) Patrimonio netto	
B) Immobilizzazioni		Capitale Sociale	10.500
<u>Immob. Immateriali</u>	126.800	Riserva legale	2.100
marchi	75.200	Riserva di utili	3.714.400
software	27.600	Utile d'esercizio	580.000
spese beni di terzi	24.000	TOT Patrimonio Netto	4.307.000
<u>Immob. materiali</u>	464.000	B) Fondi per rischi e oneri	
immobili	320.000	Fondo indennità agenti	26.000
impianti	60.000	TOT Fondi per rischi e oneri	26.000
attrezzature	75.000	C) T.F.R.	
mobili e arredi	9.000	T.F.R.	116.000
<u>Immob. Finanziarie</u>	20.000	T.F.M.	84.000
partecipazione	20.000	TOT T.F.R.	200.000
TOT ATTIVO IMMOBILIZZATO	610.800	D) Debiti	
C) Attivo circolante		debiti vs fornitori	2.160.800
<u>Rimanenze</u>	1.300.000	entro l'esercizio	1.795.300
<u>Crediti</u>	3.246.000	oltre l'esercizio	365.500
crediti vs clienti	2.314.000	fatture da ricevere	550.000
entro l'esercizio	756.000	debiti vs dipendenti	88.000
oltre l'esercizio	1.558.000	ferie e permessi maturati	48.000
fatture da emettere	19.000	Erario ritenute	68.000
crediti vs erario	48.000	Erario c/IVA	105.000
acconti a fornitori	865.000	INPS	58.000
<u>Disponibilità liquide</u>	2.470.000	INAIL	15.000
banca X c/c	1.320.000	TOT Debiti	3.092.800
banca Y c/c	1.150.000	E) Ratei e risconti	
TOT ATTIVO CIRCOLANTE	7.016.000	Ratei passivi	5.000
D) Ratei e risconti	10.000	Risconti passivi	6.000
Ratei attivi	4.000	TOT Ratei e Risconti	11.000
Risconti attivi	6.000		
TOT ATTIVO	7.636.800	TOT PASSIVO	7.636.800

Dallo schema contabile allo schema del Codice Civile

- Attivo e Passivo non espongono tutte le voci di mastro, ma loro raggruppamenti. I dettagli si trovano nella nota integrativa
- i fondi ammortamento e i fondi svalutazioni/rischi/su crediti/partecipazioni non sono esposti al passivo dello stato patrimoniale ma in diretta riduzione delle voci di attivo cui si riferiscono.

Dunque:

- un immobile costato 500.000 e con quote di ammortamento via via accantonate al fondo ammortamento per 200.000 sarà iscritto a bilancio per 300.000

Dallo schema contabile allo schema del Codice Civile

- un credito di 100 per il quale è stato fatto un accantonamento rischi/svalutazione di 20 sarà esposto per il netto 80
- le voci dell'attivo sono esposte secondo un criterio di crescente liquidità (immobilizzazioni ➡ attivo circolante)
- le voci del passivo sono distinte tra patrimonio netto (= risorse proprie/stabili/senza obbligo di restituzione e remunerazione) e risorse di terzi
- le voci relative a fonti terze sono esposte dando indicazione se si tratta di debiti da rimborsare entro l'esercizio

La nota integrativa che è parte integrante del bilancio, fornisce dettagli delle voci di S.P. e di C.E. ed indica la loro variazione tra l'esercizio e il precedente e fornisce informazione sui criteri di valutazione delle singole voci, sulle svalutazioni eseguite, sulla durata di debiti e crediti, sui rischi, sulle garanzie che accompagnano l'indebitamento ecc...

Dallo schema contabile...

CONTO ECONOMICO			
COSTI	DARE	RICAVI	AVERE
<u>Materiali di produzione</u>	3.560.000	<u>Ricavi vendite</u>	7.650.000
materiali per produzione	3.200.000	vendite Italia	1.600.000
packaging	360.000	vendite estero	6.050.000
<u>Rimanenze iniziali</u>	1.008.000	<u>Rimanenze finali</u>	1.300.000
<u>Servizi</u>	1.693.000	<u>Altri ricavi</u>	27.000
trasporti	94.000	rimborso spese trasporto	18.000
energia	29.000	rimborso assicurazione	9.000
logistica	268.000	<u>Proventi finanziari</u>	32.000
utenze varie	14.000	interessi attivi	32.000
manutenzioni	43.000		
vigilanza	6.000		
conslenze contabili/paghe	28.000		
consulenze legali	22.000		
collaborazioni tecniche	68.000		
grafica	135.000		
pubblicità e marketing	285.000		
immagini e filmati	54.000		
fiere	220.000		
ricerche di mercato	105.000		
locazione magazzino	160.000		
abbonamenti	24.000		
noleggio auto	86.000		
spese auto	24.000		
assicurazioni	28.000		
<u>Personale dipendente</u>	1.097.000		
salari e stipendi	850.000		
oneri sociali INPS/INAIL	212.000		
quote T.F.R.	35.000		

segue COSTI		segue RICAVI	
<u>Agenti</u>	360.000		
provvigioni	342.000		
oneri connessi	18.000		
<u>Emolumenti</u>	371.200		
amministratori	280.000		
INPS	75.600		
revisore	15.000		
C.N.	600		
<u>Ammortamenti</u>	104.800		
marchi	18.800		
software	9.200		
beni c/terzi	3.000		
immobili	15.000		
impianti	18.000		
attrezzature	30.000		
mobili e arredi	10.800		
<u>Accantonamenti e svalutazioni</u>	14.000		
svalutazione crediti	14.000		
<u>Oneri finanziari</u>	2.800		
interessi passivi	-		
spese bancarie	2.800		
<u>Imposte e tasse</u>	218.200		
IMIS	4.200		
IRES e IRAP	214.000		
TOT COSTI	8.429.000	TOT RICAVI	9.009.000
UTILE A PAREGGIO	580.000		
TOTALE A PAREGGIO	9.009.000		

... allo schema del Codice Civile

CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	
Ricavi vendite	7.650.000
vendite Italia	1.600.000
vendite estero	6.050.000
Variazione Rimanenze	292.000
Altri ricavi	27.000
rimborso spese trasporto	18.000
rimborso assicurazione	9.000
Totale A) Valore della produzione	7.969.000
B) Costi della produzione	
Materie prime	3.560.000
materiali per produzione	3.200.000
packaging	360.000
Servizi	2.102.600
trasporti	94.000
energia	29.000
logistica	268.000
utenze varie	14.000
manutenzioni	43.000
vigilanza	6.000
consulenze contabili/paghe	28.000
consulenze legali	22.000
collaborazioni tecniche	68.000
grafica	135.000
pubblicità e marketing	285.000
immagini e filmati	54.000
fiere	220.000
ricerche di mercato	105.000
abbonamenti	24.000

spese auto	24.000
assicurazioni	28.000
amministratori	280.000
revisore	15.000
C.N.	600
provvigioni e oneri agenti	360.000
Godimento beni di terzi	246.000
locazione magazzino	160.000
noleggio auto	86.000
Personale dipendente	1.172.600
salari e stipendi	850.000
oneri sociali INPS/INAIL	287.600
quote T.F.R.	35.000
Ammortamenti e Svalutazioni	118.800
amm.to immob. immat.	31.000
amm.to immob. mat.	73.800
svalutazione crediti	14.000
Totale B) Costi della produzione	7.200.000
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)	769.000
C) Proventi e oneri finanziari	29.200
interessi attivi	32.000
interessi passivi	-
spese bancarie	2.800
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	
Risultato prima delle imposte (A-B±C-D)	798.200
Imposte e tasse	218.200
IMIS	4.200
IRES e IRAP	214.000
UTILE	580.000

Lettura sintetica dello Stato Patrimoniale

ATTIVO	PASSIVO
Attivo Immobilizzato 	Patrimonio Netto
Attivo Circolante (Rimanenze, crediti vari e liquidità) 	Debiti

Tutto quanto l'impresa "investe", "impiega" nella sua attività dotandosi di cespiti per la produzione, di magazzino, dando credito ai clienti ecc deve trovare fonti di finanziamento:

- nel **capitale proprio = P. N.**
- nel **debito**

Se l'attività d'impresa riesce a generare **utili e flussi di cassa adeguati**, ci sono i presupposti per remunerare e restituire il debito e per remunerare anche il P.N.

Letture sintetica dello Stato Patrimoniale

ATTIVO	PASSIVO
Immobilizzaz. 	P.N.
Attivo Circolante 	Debito

- Il capitale proprio e stabile copre totalmente l'impiego nelle immobilizzazioni
- la copertura del debito a m.l.t. o a breve, è garantita dal rientro delle voci di attivo circolante

Situazione di **equilibrio**, **no carenza liquidità**.

ATTIVO	PASSIVO
Immobilizzaz. 	P. N.
Attivo Circolante 	Deb. m.l.t
	Debito a breve

- Il capitale stabile e parte del debito a m.l.t. coprono totalmente l'impiego nelle immobilizzazioni
- l'attivo circolante copre non solo tutto il debito a breve ma anche parte del debito a m.l.t.

Situazione ancora di **equilibrio**.

ATTIVO	PASSIVO
Immobilizzaz. 	P. N.
Attivo Circolante 	Deb. m.l.t
	Debito a breve

- Parte del debito che deve essere rimborsato a breve finanzia anche una quota delle immobilizzazioni
- sul totale delle fonti, la quota di debito è rilevante

La **dipendenza dai finanziatori** è **forte**.

Rapporti significativi = indici di bilancio

Indice di liquidità = $\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passivo corrente}}$ deve tendere a **1,5/2** ✓

Acid test = $\frac{\text{Attivo circolante} - \text{Rimanenze}}{\text{Passivo corrente}}$ deve tendere a **1,0** ✓

Indice di indipendenza finanziaria = $\frac{\text{P. N.}}{\text{Tot Passivo}}$ a **maggiori valori** corrisponde **maggior indipendenza e solidità finanziaria**

La determinazione del risultato d'esercizio

La forma scalare mostra come viene a generarsi il risultato d'esercizio a livello di:

- differenza tra ricavi/valore della produzione **A** e costi della produzione **B**
(A-B) Gestione caratteristica
- quindi differenza tra **(A-B)** e proventi e oneri della Gestione finanziaria **C**
(dipende dalle fonti a cui la società fa ricorso)
- quindi incidenza di eventuali rettifiche di valore di attività e passività finanziarie **D**
- infine incidenza imposte
- **utile netto** (o **perdita**)

La determinazione del risultato d'esercizio

Per pervenire ad un risultato positivo, **la gestione deve generare valore** tale da dare copertura:

- ai costi di materiali e servizi per la gestione
- ai costi del personale
- agli ammortamenti (= costo di utilizzo dei cespiti)
- alle svalutazioni
- agli oneri proventi finanziari straordinari
- alle imposte

La determinazione del risultato d'esercizio

Eventi estranei alla pura gestione industriale commerciale possono erodere il margine da questa generato:

- svalutazioni di partecipazioni
- svalutazioni / perdite su crediti
- perdita di valore cespiti / brevetti (cambio normativa, ingresso nuovo prodotto che soppianta, ...)
- Covid (struttura costi rigida, elastica)
- crescita tassi di interesse (qui rileva la struttura finanziaria)

Indicatori molto significativi

EBITDA (Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization) = margine operativo lordo (per valutazione flussi di cassa e stato di salute)

EBIT (Earnings Before Interests Taxes)

Considerando che i costi per svalutazioni e ammortamento non comportano una uscita finanziaria, l'**EBITDA** consente di avere buona indicazione del **flusso di cassa** generato dalla gestione.

L'**EBIT** consente di conoscere il **risultato della gestione prima** dell'incidenza **della gestione finanziaria e fiscale**

Indicatori molto significativi

ROI = Return On Investment $\frac{MOL}{TOT\ ATTIVO}$

ROE = Return On Equity $\frac{UTILE\ NETTO}{PATRIMONIO\ NETTO}$